



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SENATO ACCADEMICO

Seduta del 18 settembre 2018

Omissis

N.10 - Programmazione attività per definizione Offerta Formativa 2019/2020

Omissis

Il Senato Accademico

Vista la relazione del Responsabile del procedimento;
Tenuto conto di quanto rappresentato dal Coordinatore della Commissione Attività didattiche e assicurazione della qualità della formazione
all'unanimità

DELIBERA

- 1) *Di approvare, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, le Linee guida per l'offerta formativa 2019-2020 nel testo modificato e qui seguito trascritto:*

“Linee guida per la progettazione e l'attivazione dei Corsi di Studio dell'Offerta Formativa 2019-2020”

PREMESSA

La progettazione dell'Offerta Formativa deve essere informata ai seguenti principi generali:

1. elevato profilo culturale e specifica attenzione alle esigenze e potenzialità di sviluppo del territorio, anche valorizzando l'Offerta Formativa sulle sedi decentrate;
2. coerenza con il Piano Strategico Triennale di Ateneo;
3. monitoraggio dei risultati conseguiti, alla luce dei requisiti di qualità indicati nelle linee guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei corsi di studio universitari;
4. incremento sostenibile di immatricolati, associato a riduzione degli abbandoni e allineamento della durata effettiva dei percorsi di studio a quella legale prevista;
5. sostenibilità economico-finanziaria dei corsi di studio e verifica della docenza di riferimento ai sensi del D.M. 987 del 12.12.2016;
6. interazione tra didattica erogata e qualità della ricerca;
7. potenziamento del carattere internazionale dell'Offerta Formativa dell'Ateneo;
8. ottimale utilizzo delle risorse di docenza disponibili in Ateneo e adeguata distribuzione degli oneri di didattica tra tutti i docenti;
9. incremento della prosecuzione degli studi al termine della laurea nelle lauree magistrali dell'Ateneo.

In particolare, alla luce dei dati che dimostrano che in Sicilia la percentuale di studenti diplomati che proseguono gli studi all'Università è tra le più basse d'Italia, che un terzo di tali studenti frequentano università collocate in altre regioni italiane e che la percentuale di laureati è, in linea con il dato nazionale, particolarmente bassa, è indispensabile:

- aumentare la disponibilità di posti nei corsi di studio a programmazione locale e, per quanto possibile, nazionale che allo stato saturano le numerosità massime previste;
- prevedere adeguati interventi per limitare gli abbandoni, in particolare sostenendo i percorsi universitari degli studenti che mostrino le maggiori carenze di base.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

1. Analisi delle criticità e azioni di miglioramento

I Dipartimenti dovranno produrre in fase di definizione dell'offerta formativa una relazione che, individuati per ciascun corso i valori degli indicatori ANVUR relativi all'offerta formativa "critici" o "non soddisfacenti" (si considera "non soddisfacente" un indicatore inferiore al dato medio nazionale della Classe e "critico" un indicatore inferiore di oltre il 30% al dato nazionale), ne analizzi le possibili cause e descriva quali azioni si stanno attuando per il superamento di tali difficoltà. In particolare, dovrà porsi attenzione agli indicatori di cui al Piano Strategico Triennale.

In presenza di perduranti criticità dei CCdSS, in particolare con riferimento alla sostenibilità, capacità di attrazione e lentezza delle carriere degli studenti, i Corsi di Studio dovranno intervenire, attraverso i relativi Dipartimenti di riferimento, con un piano di revisione dell'offerta formativa teso al miglioramento del valore degli indicatori, ponendosi così al di sopra del livello di criticità. A tal fine dovranno essere prese in considerazione:

1. l'attivazione di più incisive azioni di orientamento e di raccordo con le scuole secondarie di secondo grado nell'ambito delle attività di Ateneo;
2. la modifica del Manifesto degli Studi con l'introduzione di interventi strutturali tesi a migliorare la qualità dei corsi;
3. la disattivazione del Corso di Studio o accorpamento con altri corsi della stessa Classe di Laurea che presentino maggiore attrattività.

Ove il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione non considerino soddisfacente il piano di revisione predisposto con riferimento alle criticità individuate, i relativi corsi non verranno proposti per l'attivazione per l'anno accademico 2019-20.

2. Potenzialità di sviluppo e Necessità di revisione dei CCdSS

Per i CCdSS a programmazione locale già attivi nell'A.A. 2018/19 e che abbiano raggiunto una percentuale di iscritti al primo anno almeno pari al 90% della numerosità massima programmata nel biennio precedente, si dovrà valutare la possibilità di incrementare la numerosità di una percentuale non inferiore al 10%. Tale intervento dovrà essere oggetto di particolare attenzione da parte dei Dipartimenti di riferimento, che dovrà considerarlo prioritario (in sede di individuazione dei Docenti di Riferimento, copertura degli insegnamenti, definizione del piano di occupazione delle aule) anche rispetto al mantenimento dei CCdSS già attivi che presentino una numerosità di iscritti al primo anno inferiore al 50% della numerosità massima della classe e all'attivazione di nuovi CCdSS.

I Corsi di studio e i Dipartimenti sono invitati ad indicare se il suddetto aumento del numero degli studenti richieda specifici investimenti o, comunque, il superamento di particolari difficoltà (disponibilità di aule, dotazioni dei laboratori, difficoltà di reperimento di ulteriori docenti di riferimento, etc.) cui non si ritenga di potere fare fronte attraverso un ottimale utilizzo delle strutture e del personale esistenti. Gli Organi di governo individueranno le azioni necessarie al superamento delle difficoltà manifestate, anche prevedendo la disattivazione o l'accorpamento di CCdSS già esistenti.

I CCdSS a Programmazione Nazionale che abbiano raggiunto una percentuale di iscritti al primo anno almeno pari al 90% della numerosità massima programmata, dovranno richiedere un considerevole innalzamento di tale numerosità agli organismi regionali e nazionali competenti.

3. Azioni preliminari per l'a.a. 2019/2020

- a) per i corsi di L e LMCU, revisione ove necessaria dei Manifesti e dell'articolazione degli insegnamenti in più moduli, al fine di assicurare una più equilibrata distribuzione dei carichi didattici per anno e per semestre e di favorire la riduzione della durata effettiva dei CCdSS. Maggiore diffusione del ricorso alle prove in itinere per anni successivi al primo (per il quale sono già obbligatorie per tutti i CCdSS);



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

b) per i corsi di LM:

- revisione delle modalità di accesso in termini di verifica della personale preparazione e dei requisiti curriculari.
- revisione dei Manifesti al fine di:
 - prevedere nell'ultimo semestre un carico didattico frontale minimo (anche pari a 0, ovvero a x CFU finalizzati alla ricerca bibliografica o a seminari di scrittura scientifica), in modo da lasciare tempo sufficiente per la preparazione della Tesi e consentire il conseguimento del titolo nei tempi regolari previsti;
 - incrementare il numero degli stage e dei laboratori, con relativa attribuzione dei CFU, per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro;

c) per tutti i CCdSS consultazione periodica (almeno annuale e ove possibile semestrale) delle organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni. Delle risultanze di tali consultazioni dovrà essere data comunicazione all'Amministrazione.

d) per tutti i CCdSS, al fine di tenere sotto controllo il rapporto fra ore di didattica erogata e ore erogabili con la docenza strutturata:

1. nei limiti del possibile, riduzione delle materie opzionali e a scelta consigliate;
2. eliminazione dei curriculum la cui necessità sia venuta meno per il ridotto numero di studenti o per l'istituzione di nuovi CCdSS equivalenti;
3. revisioni del Manifesto per evitare che le materie opzionali compaiano più volte in diversi anni di corso.

e) per i Corsi di L e LM che prevedono chiaramente come possibile sbocco professionale della filiera formativa l'insegnamento, viene incentivato l'inserimento, con il coordinamento delle Scuole, di materie, eventualmente opzionali, rientranti nell'ambito dei 24 CFU necessari per l'ammissione ai percorsi FIT e il conseguente inserimento dei relativi SSD tra le attività affini integrative. Questo potrebbe consentire agli studenti, una volta conseguita la Laurea Magistrale, di partecipare alle procedure di ammissione ai FIT senza dovere conseguire i suddetti 24 CFU in aggiunta ai CFU già acquisiti. Le materie inserite saranno mutate da altri CCdSS dove risultano già previste, nei limiti consentiti dalle numerosità massime e degli iscritti.

4. Nuove attivazioni per l'a.a. 2019/2020

Saranno prese in considerazione proposte di nuove attivazioni coerenti con il Piano Strategico Triennale e con i seguenti criteri.

Una specifica attenzione viene posta all'attrattività delle Lauree e delle Lauree Magistrali, allo scopo di aumentare il numero di studenti iscritti all'Ateneo e, in prospettiva, anche alla prosecuzione degli studi nel nostro Ateneo.

In generale, si suggerisce di procedere ad accorpamenti di Corsi di Studio a livello di Ateneo in presenza di numerosità di studenti che si approssimi o sia inferiore al 20% della numerosità massima e/o di un numero insufficiente di docenti di riferimento.

Le proposte di **nuova attivazione di Corsi di Studio** dovrebbero in particolare concentrarsi nelle classi di Laurea in cui l'Ateneo registra una presenza inferiore rispetto ad altri Atenei italiani di pari dimensione e presentare le seguenti caratteristiche:

1. avere i requisiti per superare l'accreditamento iniziale, specie con riferimento alle risorse umane a regime e alla documentazione di dettaglio richiesta dall'ANVUR per il suddetto accreditamento;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

2. essere formulate alla luce sia dell'esigenza del mondo del lavoro, emergente dalla consultazione delle parti sociali e dei portatori di interesse, sia della richiesta locale e del confronto con altre sedi universitarie di simili caratteristiche; delineare percorsi che formino professionalità chiare, con una significativa ricaduta occupazionale;
3. avere come finalità una migliore razionalizzazione dell'offerta formativa di Ateneo con particolare attenzione alla definizione di una chiara filiera formativa tra Lauree e Lauree Magistrali e a un ottimale utilizzo delle risorse in Ateneo;
4. ove utile e opportuno, prevedere una forte connotazione internazionale:
 - con l'erogazione di almeno 30 CFU in lingua inglese, in particolare nelle Lauree Magistrali;
 - nei limiti delle disponibilità stabilite dal Consiglio di Amministrazione, coperture di insegnamenti anche con docenti stranieri;
 - rilascio di doppio titolo o congiunto con Atenei stranieri.

L'attivazione di nuove Lauree Magistrali può avvenire e deve essere considerata prioritaria solo a fronte di congrui numeri di laureati provenienti da percorsi con esse coerenti e verificando la sussistenza di effettivi vantaggi in termini di occupabilità e la chiarezza degli obiettivi formativi.

Altrettanta attenzione sarà posta ai quadri relativi agli sbocchi occupazionali e ai profili professionali dei CCdSS, verificando che in essi le possibilità occupazionali siano definite con chiarezza e sulla base di effettive "consultazioni con le organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, svolte con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali" (DM 270/04, art. 11 comma 3).

È auspicabile che i CCdSS prevedano forme, anche innovative e sperimentali, di miglioramento della qualità e di supporto della didattica e alle carriere degli studenti (forme di tutorato e accompagnamento nei percorsi di studio, introduzione e/o utilizzazione di strumenti multimediali per l'e-learning, previsione di forme autonome di monitoraggio delle carriere degli studenti, etc.). Questo anche in considerazione delle ricadute positive che gli interventi finalizzati al miglioramento e di supporto della qualità della didattica hanno sul FFO.

È, infine, incentivata l'attivazione di Corsi di Laurea Magistrale, sempre compatibilmente con quanto sin qui esposto, in luogo di Master di I livello aventi obiettivi formativi riconducibili a Classi di laurea magistrale. Conseguentemente non sarà presa in considerazione l'attivazione di Master universitari di I livello sovrapponibili, in termini di obiettivi formativi, a corsi di Laurea Magistrale già attivati.

5. Percorsi di eccellenza

In continuità con i precedenti AA.A.A., potranno essere attivati eventuali "percorsi di eccellenza" a partire dal secondo anno dei CCdSS attivati per l'A.A. 2019/2020, anche con insegnamenti erogati in lingua inglese, dedicati agli studenti a tempo pieno che abbiano acquisito al primo anno un numero di CFU pari ad almeno 40, ridotto a 30 per i corsi di studi che prevedono, al primo anno, un numero di CFU inferiore a 50. I percorsi di eccellenza possono proporre agli studenti attività formative integrative di quelle già previste nel Manifesto del Corso di Studi, ma facendo ricorso agli stessi SSD previsti nell'ordinamento del corso di studi. Lo studente potrà inserire tali insegnamenti nel suo piano di studio, in deroga ai limiti imposti dalle "Linee guida per l'iscrizione ai corsi singoli e ai corsi liberi dell'Ateneo di Palermo", nella forma di corsi liberi e li potrà utilizzare ai fini del conteggio del voto finale di Laurea. Il percorso di eccellenza si intende concluso con l'acquisizione da parte dello studente di almeno 40 CFU per le Lauree Magistrali a ciclo Unico, di 20 CFU per le Lauree Magistrali e di 30 CFU per le Lauree. L'istituzione del percorso di eccellenza avviene con delibera del Consiglio di Corso di Studio contestualmente all'approvazione dei Manifesti dei Corsi di studio ma la sua attivazione ha luogo solo in presenza di un numero di studenti in possesso del requisito pari ad almeno la metà della numerosità minima della classe cui appartiene il corso di studio.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

6. Competenze linguistiche

I CCdSS determineranno la corrispondenza delle competenze linguistiche acquisite dagli studenti nel percorso di studi ai parametri europei secondo le seguenti indicazioni:

- I Consigli di Corso di Studio, nel definire il livello di competenze e conoscenze richiesto per le abilità linguistiche di ciascun Corso, potranno fare riferimento ai livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le Lingue.
- Il livello QCER tuttavia potrà essere riportato in carriera, ed essere trasferito nel *Diploma Supplement* rilasciato dall'Università di Palermo, solo nel caso in cui lo studente si sottoponga a un esame presso un ente certificatore. L'Ateneo si è dotato di convenzioni per la verifica del livello ed eroga la didattica necessaria al conseguimento dello stesso.
- Il livello raggiunto (A1, A2, B1, B2, C1) tiene conto del range di ore di erogazione della didattica previsto dai principali enti certificatori accreditati, che potrà essere assolto in parte anche sotto forma di autoapprendimento guidato:

Livello QCER	Range delle ore di didattica previste dagli enti certificatori per l'ammissione all'esame
A1	60-150
A2	150-260
B1	260-490
B2	490-600
C1	600-750
C2	>750

- La programmazione delle attività anno per la definizione dell'Offerta Formativa 2019/2020, formulata sulla base di quanto previsto dalla Delibera n. 53 del 16 maggio 2018 del CdA come di seguito descritta:*

a) Nuove attivazioni e disattivazioni per l'a.a. 2019/2020

Entro il **30 novembre 2018** le Scuole, a seguito delle proposte dei Dipartimenti, dovranno deliberare nel merito di eventuali nuove attivazioni, disattivazioni e conferme di attivazioni di CCdSS. Per le proposte di nuova attivazione, dovrà essere contestualmente definito il Documento di Progettazione del CdS, redatto secondo le linee guida dell'ANVUR, e identificati i docenti di riferimento nella didattica programmata nonché tutta la parte ordinamentale della SUA.

Entro il **15/12/2018** gli OODGG approveranno l'istituzione dei corsi e la relativa parte ordinamentale della SUA.

Le procedure di definizione della scheda SUA-CdS saranno uniformate alle indicazioni che fornirà il MIUR.

b) Offerta Formativa AA 2019-2020 – procedura generale

Al fine di pervenire alla definizione da parte degli OODGG del numero programmato degli accessi entro il mese di Gennaio 2019 e alla pubblicazione dei relativi bandi e di avviare le procedure di



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

verifica, controllo e definizione dei piani di studio con un anticipo rispetto all'AA precedente, si fornisce la seguente procedura per la definizione dell'offerta formativa AA 2019/2020:

ENTRO IL 30/11/2018

- **Numero programmato.** Le Scuole, sulla base delle indicazioni fornite dai Dipartimenti, delibereranno nel merito della tipologia di accesso (libero o programmato), dei posti disponibili per i CCdSS ad accesso programmato locale della proposta del numero dei posti disponibili per i corsi a programmazione nazionale, compreso il contingente da destinare agli studenti stranieri residenti all'estero.
- **Docenti di riferimento.** I Dipartimenti di riferimento e le Scuole, sulla base delle indicazioni fornite dai CCdSS e con la supervisione dei manager didattici, deliberano una prima previsione dei docenti di riferimento per CdS che saranno riportati nell'applicativo offWeb.
- **Modifiche di Ordinamento e analisi dei piani di studio.** I CCdSS dovranno predisporre i piani di studio per l'Offerta Formativa 2019/2020 e prevedere conseguentemente eventuali modifiche agli ordinamenti didattici nella sezione relativa alle attività didattiche e alla distribuzione dei CFU. Le modifiche agli ordinamenti didattici dovranno essere comunicate in maniera dettagliata e motivata al Settore "Strategia e programmazione della didattica". Al fine di garantire una corretta programmazione della didattica e l'individuazione dei docenti di riferimento è opportuna una stabilità, rispetto all'AA precedente, dei piani di studio e soprattutto degli ordinamenti didattici. Le Scuole e i Dipartimenti deliberano sulle proposte di modifica di Ordinamento che saranno seguentemente riportate e verificate anche nella SUA-CdS. Potrebbero conseguentemente essere richiesti in un momento successivo ulteriori interventi ai CCdSS derivanti o da una non conformità alla SUA-CdS o da specifiche richieste degli OOdGG e del CUN.

Gli Organi di Governo approveranno entro il **31 gennaio** l'elenco dei corsi con il numero programmato

ENTRO IL 22/02/2019

- **Compilazione Offweb.** L'applicativo OffWeb, anche per la finalità di verifica della congruità dei piani di studio, sarà disponibile già a partire dal mese di ottobre 2018. Al fine di consentire l'analisi dell'offerta formativa da parte degli OOdGG, i manager didattici effettueranno il primo caricamento dei piani di studio in OffWeb, sulla base delle informazioni fornite dai CCdSS e in raccordo con i Dipartimenti. In questa fase saranno anche indicati i docenti, come individuati dai CCdSS, che erogheranno gli insegnamenti nell'AA 2019/2020 e sarà eventualmente aggiornata docenza di riferimento. Le Scuole, durante tutta questa fase, coordineranno l'attività dei Dipartimenti, interagendo tra loro per assicurare il più efficiente impiego del personale docente e la distribuzione dei docenti di riferimento su base di Ateneo.

ENTRO IL 19/04/2019

- **Valutazione Offerta Formativa.** Gli OOdGG, presumibilmente entro la prima metà di marzo, valuteranno la coerenza delle proposte pervenute, la copertura delle diverse aree culturali, l'assenza di sovrapposizioni, l'adeguatezza dei Manifesti alle esigenze formative ed occupazionali delle diverse Classi di Laurea (L), Laurea Magistrale (LM) e Laurea Magistrale a Ciclo Unico (LMCU), la sostenibilità dell'eventuale articolazione dei CCdSS in curriculum o della presenza di elevati numeri di insegnamenti opzionali, anche in relazione al numero di



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

studenti iscritti negli anni precedenti e alla eventuale programmazione degli accessi. Gli OOdGG effettueranno una preventiva valutazione del grado di copertura degli insegnamenti erogati nel 2019/2020 e della docenza. Ove necessario, gli OdG trasmetteranno ai Dipartimenti e ai CCdSS, eventuali osservazioni e indicazioni (incluse ulteriori eventuali proposte di mutuazione), chiedendo di apportare alle proposte le modifiche ritenute opportune e/o necessarie ai fini della pre-approvazione ovvero di trasmettere con tempestività eventuali controdeduzioni.

- **Approvazione dei Piani di Studio.** A seguito delle indicazioni fornite dagli OOdGG, i manager didattici, sentiti i Dipartimenti e le Scuole, aggiorneranno Offweb inserendo anche la docenza in programmazione per l'intero ciclo dei CCdSS. I Dipartimenti e, conseguentemente, le Scuole delibereranno nel merito dei piani di studio generati da OffWeb; questi ultimi costituiranno parte integrante delle relative delibere. I Dipartimenti, con riferimento alla didattica erogata, assegneranno in via definitiva ai professori e ricercatori a tempo determinato ad essi afferenti i compiti didattici istituzionali sulla base delle proposte dei CCdSS.

ENTRO IL 24/05/2019

Chiusura SUA-CdS. Gli OdG approvano l'offerta formativa e viene completata la compilazione della SUA-CdS. Le Scuole, sentiti i dipartimenti, definiranno e trasmetteranno agli OdG il piano di occupazione delle Aule dell'Ateneo, coordinando le rispettive deliberazioni per conseguire il più efficiente impiego delle strutture e tenendo conto esclusivamente delle esigenze di carattere formativo degli studenti. I docenti di riferimento definitivamente stabiliti, a garanzia della sostenibilità dei CCdSS saranno nominati con Decreto del Rettore.

Letto e approvato seduta stante.

IL DELEGATO DEL DIRETTORE GENERALE

Segretario

F.to Dott. Calogero SCHILLECI

IL RETTORE

Presidente

F.to Prof. Fabrizio MICARI